



Strategia EFSA 2020

Scienza affidabile, alimenti sicuri

Proteggere la salute dei consumatori con pareri scientifici indipendenti sulla catena alimentare



Scienza affidabile, alimenti sicuri



Autorità europea per la sicurezza alimentare

Strategia EFSA 2020

Scienza affidabile, alimenti sicuri

*Proteggere la salute dei consumatori con pareri scientifici
indipendenti sulla catena alimentare*

Indice

Prefazione	4
Introduzione	5
I. L'EFSA e il suo ambiente	6
II. Obiettivi strategici	12
Allegato – Piano di attuazione	20

Prefazione

La missione dell'EFSA è chiara. Contribuiamo alla sicurezza della catena alimentare dell'Unione europea (UE) fornendo consulenza scientifica ai responsabili della gestione del rischio, comunicando i rischi al pubblico e cooperando con gli Stati membri e altri soggetti per garantire un sistema di sicurezza alimentare coerente e affidabile. Questa missione è stata una costante da quando l'EFSA è stata istituita nel 2002. Tuttavia l'ambiente in cui operiamo sta cambiando repentinamente e, per certi aspetti, drasticamente. Ciò presenta nuove sfide per l'EFSA in termini di rischi da affrontare e modus operandi.

Dobbiamo continuare a svolgere i nostri compiti fondamentali, che sono essenziali per proteggere il pubblico dai possibili rischi per la salute nella catena alimentare. Ma dobbiamo anche mettere in discussione noi stessi e il nostro modo di lavorare per poter restare un'organizzazione orientata al futuro, che disponga degli strumenti e della cultura necessari per affrontare nuovi e complessi rischi, e assicurandoci che la qualità e la pertinenza del nostro lavoro ispirino fiducia.

Ecco perché abbiamo deciso di fare un bilancio e tracciare il nostro percorso per i prossimi anni con una revisione ufficiale della nostra strategia. Le conclusioni di questa revisione sono contenute nel presente documento, che è stato elaborato in stretta consultazione con i nostri partner e le parti interessate.

Abbiamo individuato diversi fattori chiave che prevediamo influenzeranno significativamente l'orientamento dell'EFSA da qui al 2020, come pure le relative sfide e opportunità che si presenteranno all'Autorità nel corso dello stesso periodo.

Potranno essere da un lato problemi di alto profilo, quali le aspettative del pubblico in tema di trasparenza e partecipazione maggiori e l'impatto della globalizzazione, ma dall'altro anche preoccupazioni più ordinarie su come possiamo migliorare ulteriormente l'efficienza dell'EFSA e continuare ad attrarre competenze scientifiche in un momento in cui il tempo e le risorse sono sempre più preziosi. Sebbene sia decisiva una più stretta cooperazione con le parti interessate, gli Stati membri e i partner internazionali, nel contempo dobbiamo difendere con forza la nostra indipendenza.

La nostra risposta a queste sfide sarà strutturata in cinque obiettivi strategici globali. Nei prossimi cinque anni l'EFSA :

- darà la priorità alla partecipazione del pubblico e delle parti interessate al processo di valutazione scientifica;
- amplierà la sua base di evidenze scientifiche e ottimizzerà l'accesso ai suoi dati;
- potenzierà la capacità di valutazione scientifica e la comunità del sapere dell'UE;
- si preparerà alle sfide future in materia di valutazione del rischio;
- creerà un ambiente e una cultura che riflettano i valori dell'EFSA.

Questo documento indica in che modo intendiamo raggiungere tali obiettivi e garantire che ci diano l'orientamento di cui abbiamo bisogno per guidare con successo l'EFSA nel prossimo decennio.

Ci auguriamo che anche voi condividiate il nostro stesso entusiasmo per i progetti futuri.



Sue Davies
*Presidente del consiglio
di amministrazione dell'EFSA*



Bernhard Url
Direttore esecutivo, EFSA

Introduzione

La strategia 2020 dell'EFSA è stata redatta dal personale dell'Autorità in stretta consultazione con il consiglio di amministrazione, tenendo conto in particolare degli obblighi indicati nel regolamento istitutivo dell'EFSA, delle priorità generali della Commissione europea e dei principali fattori esterni che si prevede possano influenzare l'orientamento dell'EFSA da qui al 2020. Il riscontro ricevuto dai partner e dalle parti interessate dell'EFSA durante la consultazione pubblica è stato esaminato attentamente nella stesura del documento finale.

Il documento delinea il contesto per la strategia 2020 dell'EFSA - l'ambiente in cui l'EFSA opera, i principali fattori che si prevede possano influenzare l'orientamento dell'Autorità da qui al 2020 e le sfide e le opportunità che si presenteranno all'EFSA in questo arco di tempo - per poi descrivere cinque obiettivi strategici e i risultati attesi che guideranno l'attività dell'EFSA per i prossimi cinque anni. Il documento presenta inoltre i valori cardine che consentiranno la realizzazione di tali obiettivi strategici.

La strategia 2020 dell'EFSA non resterà un documento isolato. In realtà fa già ampio uso di documenti di programmazione e pianificazione esistenti. Una pianificazione dettagliata del lavoro da intraprendere nei prossimi anni nonché gli indici per monitorare e riferire i progressi compiuti, saranno inseriti nei documenti di programmazione e nelle relazioni di attività dell'EFSA, nel contesto del ciclo di gestione delle proprie prestazioni.

La valutazione periodica dei progressi compiuti e dell'ambiente esterno e interno dell'EFSA garantirà che la strategia dell'EFSA, che sarà rivista in base al ciclo di revisione strategica, resti pertinente.



I. L'EFSA e il suo ambiente



L'EFSA è parte integrante del sistema di sicurezza alimentare dell'UE. Come indicato nel regolamento istitutivo, la funzione dell'Autorità è quella di contribuire alla sicurezza della catena alimentare e dei mangimi dell'UE e a un livello elevato di tutela della vita e della salute umana. A tale scopo le principali azioni dell'EFSA saranno:

- prestare ai responsabili della gestione del rischio dell'UE consulenza scientifica indipendente, aggiornata e ad hoc su questioni che riguardano la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, la salute e il benessere degli animali, la salute dei vegetali, la nutrizione e le relative questioni ambientali;
- comunicare al pubblico i propri risultati e le informazioni su cui si fondano;
- collaborare con Stati membri, partner istituzionali ed altre parti interessate¹ nell'UE al fine di promuovere una consulenza coerente e accrescere la fiducia nel sistema di sicurezza alimentare dell'UE;
- sviluppare metodologie uniformi e raccogliere dati che consentano l'individuazione, la caratterizzazione e il monitoraggio dei rischi emergenti aventi un effetto diretto o indiretto sulla sicurezza di alimenti e mangimi.

Le principali responsabilità dell'EFSA sono la prestazione e la comunicazione di consulenza sulle priorità generali della valutazione scientifica e la valutazione di alimenti e mangimi che richiedono una valutazione della sicurezza prima di poter essere impiegati sul mercato dell'UE.

Nel tempo, se è vero che la natura e il volume di queste due aree centrali varieranno e si trasformeranno - ad esempio, a seguito di nuove priorità di gestione del rischio, nuove leggi o focolai di malattie d'origine alimentare - esse continueranno comunque a costituire l'attività centrale dell'Autorità, e la loro pianificazione e classificazione in ordine di priorità saranno trattate dettagliatamente nei piani di lavoro dell'EFSA.

In quanto componente essenziale del sistema di sicurezza alimentare dell'UE e attraverso le attività descritte in precedenza, l'EFSA contribuisce agli obiettivi globali² della Commissione europea, in particolare al raggiungimento di un livello elevato di salute pubblica, migliorando al contempo la competitività dell'industria degli alimenti e dei mangimi dell'Unione e favorendo la creazione di posti di lavoro; l'Autorità adempie questi due obiettivi sia direttamente, ad esempio tutelando la salute pubblica, sia indirettamente, ad esempio rafforzando la fiducia dei consumatori nel sistema di sicurezza alimentare.

L'EFSA opera in un mondo in rapido cambiamento e deve garantire di poter continuare a onorare i suoi compiti e obblighi. In stretta consultazione con le nostre parti interessate, abbiamo individuato i seguenti fattori principali che potrebbero influire sull'orientamento dell'EFSA da qui al 2020, nonché le sfide e le opportunità che si presenteranno all'Autorità durante questo stesso periodo.

CHI SIAMO

L'EFSA è un'agenzia decentrata dell'Unione europea, finanziata dall'UE, che fornisce consulenza scientifica in piena indipendenza da condizionamenti esterni. È stata istituita nel 2002 come fonte imparziale di consulenza scientifica e comunicazione sui rischi associati alla catena alimentare.

La consulenza fornita dall'EFSA ai responsabili della gestione del rischio è alla base di leggi e regolamenti dell'UE, come pure delle mutevoli priorità ed esigenze della politica, al fine di tutelare i consumatori europei dai rischi legati all'alimentazione: dal campo allo stabilimento produttivo sino ad arrivare alla tavola.

Il termine "sicurezza alimentare" è usato in tutto il documento per sintetizzare l'espressione "sicurezza di alimenti e mangimi, salute e benessere degli animali, salute dei vegetali, nutrizione e relative questioni ambientali".

¹ Secondo la definizione contenuta nell'articolo 3, paragrafo, 3 del [regolamento istitutivo](#) dell'EFSA.

² <http://ec.europa.eu/food/>
http://ec.europa.eu/europe2020/europe-2020-in-a-nutshell/index_it.htm

COME LAVORIAMO

L'EFSA è guidata da un consiglio di amministrazione i cui membri sono nominati per espletare il proprio incarico nel pubblico interesse. Il consiglio di amministrazione, che è composto da 15 membri e include un rappresentante della Commissione europea, definisce il bilancio dell'EFSA e ne approva il programma di lavoro annuale. Il direttore esecutivo dell'EFSA è responsabile delle questioni operative e relative all'organico, nonché della stesura del programma di lavoro annuale, in consultazione con la Commissione europea, il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'UE. L'attività scientifica dell'EFSA è guidata dal suo comitato scientifico e dai suoi dieci gruppi di esperti scientifici, composti da scienziati eminenti nei rispettivi settori di specializzazione. Quando è richiesta una conoscenza più specialistica, esperti esterni aggiunti partecipano ai gruppi di lavoro. I gruppi di esperti e i gruppi di lavoro sono coadiuvati dal personale dell'EFSA.

CON CHI LAVORIAMO

L'EFSA collabora con partner in tutta Europa. Tra questi si annoverano le istituzioni con cui l'Autorità è incaricata di collaborare ai sensi delle norme dell'UE, vale a dire responsabili politici/responsabili della gestione del rischio in seno alla Commissione europea, al Parlamento europeo e agli Stati membri.

L'EFSA collabora inoltre con le autorità competenti per la sicurezza alimentare nazionale e altre organizzazioni scientifiche responsabili degli aspetti di valutazione del rischio attraverso il proprio foro consultivo, i punti focali, le reti scientifiche e le organizzazioni contemplate dall'articolo 36 del regolamento istitutivo dell'EFSA. L'EFSA intende altresì favorire partenariati con altre agenzie dell'UE quali l'EMA, l'AEA, l'ECHA e l'ECDC.

Tabella 1: Con chi lavoriamo

Chi	Ruolo	Compito
Consumatori, ONG per l'ambiente/la salute e gruppi di difesa, associazioni professionali	Associazioni rappresentative, interessate o soggette alla normativa sulla sicurezza alimentare e dei mangimi - e quindi all'attività dell'EFSA.	Generare fiducia reciproca e sostegno attraverso il dialogo/l'interazione, la trasparenza e la partecipazione
Agricoltori e produttori primari, imprese e industria alimentare, distributori e Horeca	Associazioni rappresentative con un interesse economico per la normativa sulla sicurezza degli alimenti e dei mangimi e, quindi, per l'attività dell'EFSA.	Generare fiducia reciproca e sostegno attraverso il dialogo/l'interazione, la trasparenza e la partecipazione
Soggetti che richiedono valutazioni per prodotti regolamentati	Aziende che presentano richieste di valutazione di prodotti regolamentati secondo le norme di sicurezza stabilite per gli alimenti e i mangimi	Interazione trasparente per garantire chiarezza e semplificazione di procedure e orientamenti, e prevedibilità del processo di valutazione del rischio e delle linee temporali
Commissione europea, Parlamento europeo, Consiglio europeo (Stati membri)	Esperti di politica e di bilancio, legislatori, responsabili della gestione del rischio	Dialogo/interazione a livello strategico e operativo, principali richiedenti lavoro, sviluppo congiunto di piani di lavoro
Stati membri - valutatori del rischio	Valutatori del rischio partner e fonti/utenti di dati, competenze, metodi	Dialogo/interazione a livello strategico e operativo, ricerca di sinergie/eliminazione di duplicazioni, sviluppo e condivisione di capacità/potenziale, sviluppo congiunto di piani di lavoro
Agenzie UE, CCR	Organismi scientifici, valutatori del rischio in campi strettamente correlati e fonti/utenti di dati, competenze, metodi	Dialogo/interazione a livello strategico e operativo, principali richiedenti lavoro, sviluppo congiunto di piani di lavoro
Organizzazioni internazionali e Paesi terzi	Organismi scientifici, valutatori del rischio e fonti/utenti di dati, competenze, metodi in settori che rientrano nel mandato dell'EFSA	Interazione/dialogo a livello strategico e operativo, ricerca di sinergie/eliminazione di sovrapposizioni
Mondo accademico (comunità scientifica in generale)	Fonti/utenti di dati, competenze, metodi	Promuovere l'eccellenza scientifica tramite sensibilizzazione, trasparenza, partecipazione e cooperazione

Le aspettative del pubblico e i vantaggi/le opportunità di una trasparenza e partecipazione maggiori

Trasparenza e partecipazione - che insieme rappresentano le due componenti dell'apertura - sono aspetti fondamentali del lavoro dell'EFSA e sono sanciti dal regolamento istitutivo dell'Autorità. Le aspettative di maggiore apertura sono in aumento e sono destinate a crescere ulteriormente, in gran parte per effetto della società odierna che è meglio informata e più velocemente connessa.

Vi sono aspettative legate alla trasparenza - come dimostra, ad esempio, il numero di richieste di accesso ai documenti - per l'accesso alle metodologie e ai dati di base, nonché per un coinvolgimento più ampio nel processo di valutazione scientifica dell'EFSA.

L'EFSA si è sempre adoperata per essere il più possibile trasparente in tutte le sue attività e procedure. È importante continuare a sviluppare le procedure già in atto garantendo, nel contempo, un giusto equilibrio con le sfide da affrontare, ad esempio in termini di esigenze ulteriori in quanto a risorse e di tutela dei diritti di proprietà intellettuale dei proprietari dei dati. Una maggiore apertura porta con sé anche importanti opportunità. Un maggiore coinvolgimento dei responsabili della gestione del rischio e di altre parti interessate offre opportunità per sviluppare efficienti sistemi di raccolta di dati diretti a coadiuvare la valutazione del rischio e monitorare la sicurezza degli alimenti sul mercato europeo, nonché per intensificare la comunicazione e la diffusione di informazioni provenienti da e rivolte a un vasto gruppo di parti interessate con molteplici esigenze.

Tale coinvolgimento consentirà di ricavare, fin dalle prime fasi del processo di valutazione del rischio, sapere scientifico, esperienza e strumenti sviluppati dalle parti interessate, nonché di accedere a competenze inesplorate nell'ambito della comunità scientifica in generale; in altre parole, di guardare oltre i gruppi di esperti e i gruppi di lavoro dell'EFSA.

Affrontare in maniera propositiva tali aspettative sarà essenziale affinché l'EFSA possa conservare e rafforzare la fiducia delle sue parti interessate.

La comparsa di nuovi rischi e pericoli genera complesse problematiche di sicurezza alimentare

Come evidenziato nello studio commissionato dalla Commissione europea su futuri scenari per la sicurezza alimentare e la nutrizione³, la costante comparsa di nuovi rischi nella produzione alimentare aumenterà la necessità di dati, metodologie, competenze e consulenza scientifica su questioni di sicurezza alimentare nuove e complesse.

I cambiamenti demografici - invecchiamento della popolazione, aumento dei flussi migratori - e i cambiamenti dei comportamenti dei consumatori e del comportamento nei confronti della nutrizione, la produzione alimentare e il consumo (guidato, ad esempio, da principi di sostenibilità come l'agricoltura urbana o un'economia circolare) possono determinare un'ulteriore diversificazione delle diete in Europa. La crescita della popolazione, il cambiamento climatico e gli sprechi alimentari sono fattori che rappresentano una sfida per la sicurezza dell'approvvigionamento e della catena alimentare. Le tecnologie emergenti o le nuove applicazioni di tecnologie esistenti, come ad esempio nel settore della biotecnologia, della biologia sintetica o della nanotecnologia nel suo complesso, continueranno a rendere ancora più complessa la catena alimentare e l'attività di valutazione del rischio.

L'EFSA e i suoi partner, sia a livello di Unione europea che a livello internazionale, dovranno affrontare questi nuovi sviluppi all'interno del contesto di aspettative sociali di livelli più ampi e sostenibili di protezione della salute umana, degli animali, dei vegetali e dell'ambiente, in un approccio integrato di tipo "una sola salute".

L'evolversi delle conoscenze scientifiche crea la necessità di approcci innovativi e collaborativi

Il sapere scientifico continua a evolversi rapidamente e le metodologie, le informazioni e i dati stanno diventando disponibili su scala sempre più globale.

Questo approccio collaborativo non si limita all'Europa; l'EFSA, infatti, lavora sempre più con organismi di valutazione del rischio a livello mondiale, nonché con istituzioni di Paesi terzi, in particolare per fare il punto degli sviluppi scientifici e formulare o rivedere orientamenti armonizzati in materia di valutazione.

Nel contesto della sua interazione con un ampio gruppo di parti interessate (cfr. la **Tabella 1**: Con chi lavoriamo), l'Autorità è impegnata attivamente con vari gruppi quali consumatori, ONG e organizzazioni di pressione, associazioni industriali e soggetti richiedenti autorizzazioni per prodotti regolamentati, nonché la comunità scientifica in generale. Questo ampio spettro di opportunità di dialogo varia da incontri faccia a faccia con gruppi di soggetti interessati e consultazioni pubbliche, a inviti a presentare dati e indagini sulle opinioni dei nostri partner.

3 [Delivering on EU food safety and nutrition in 2050: scenarios of future change and policy responses](#)



Nuove conoscenze utili per l'attività dell'EFSA provengono costantemente da aree di ricerca emergenti e da sviluppi scientifici. Ad esempio nuove scoperte nella ricerca biomedica in vari campi quali la neurotossicità, la tossicità riproduttiva, il ruolo del microbiota intestinale e dell'epigenetica o dei progressi nella biologia molecolare e nell'interazione genica, le tecniche analitiche, l'omica e i biomarcatori metabolici per l'individuazione di malattie e la prevenzione, o le nuove conoscenze sugli effetti cumulativi dei composti e la resistenza agli antimicrobici, influenzeranno direttamente la natura delle valutazioni scientifiche dell'EFSA.

L'EFSA raccoglie e analizza conoscenze e dati esistenti ma non genera conoscenze primarie per svolgere le proprie valutazioni scientifiche. Sarà sempre più importante per l'EFSA, in collaborazione con la comunità dei valutatori del rischio dell'UE e internazionale nel suo complesso, collaborare con enti di ricerca e consorzi di progetto, responsabili di gestione del rischio e organismi finanziatori al fine di individuare e dare priorità al finanziamento della ricerca per la generazione di dati utili all'attività in corso.

L'EFSA e i suoi partner dovranno monitorare e fare il punto della situazione degli sviluppi scientifici, assicurando così che il lavoro dell'Autorità e, in particolare, le sue metodologie di valutazione del rischio e i suoi dati, continuino a rispecchiare le teorie scientifiche più recenti.

L'impatto della globalizzazione

Man mano che un numero sempre maggiore di Paesi aderisce ad accordi di libero scambio e la quota di commercio mondiale delle economie emergenti aumenta, si prevede un'ulteriore integrazione di economie regionali e nazionali, di società e culture. In tal modo, non solo sarà sempre più globalizzato il commercio di alimenti e mangimi e il relativo "commercio" di rischi e pericoli, ma sarà anche più complessa la filiera alimentare, che porrà nuove sfide per l'EFSA, come ad esempio rintracciare l'origine di focolai infettivi di origine alimentare.

Il futuro della sicurezza alimentare e della nutrizione nell'UE dipenderà sempre più dall'operato di protagonisti a livello globale come i blocchi commerciali e le imprese multinazionali, e da quanto si potrà collaborare a livello mondiale sulla definizione e sull'applicazione di norme applicabili a tutta la catena alimentare. In questo processo l'UE dovrà fare in modo che gli attuali elevati standard di sicurezza alimentare siano adottati universalmente o, ove possibile, migliorati.

Un approccio globale alla sicurezza alimentare è fondamentale per affrontare queste importanti sfide, e l'EFSA dovrà svolgere un ruolo sempre più attivo nello sviluppo di una comunità internazionale dei valutatori del rischio. Intensificando la cooperazione con organizzazioni quali l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), l'Organizzazione mondiale della sanità animale (OIE), la Convenzione internazionale per la difesa dei vegetali (IPPC), il Codex Alimentarius, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) e i Paesi terzi si promuoveranno elevati standard nella valutazione del rischio in un approccio armonizzato e si potranno sfruttare le migliori competenze disponibili per fornire soluzioni globali alle sfide globali.

Il funzionamento efficiente delle attività dell'Autorità

Nei prossimi anni l'EFSA continuerà a svolgere le sue attività centrali e di supporto in linea con la legislazione dell'UE. Sarà un compito impegnativo, dal momento che le risorse dell'Autorità sono sempre più esigue, come accade per altre organizzazioni pubbliche; fra il 2013 e il 2018, infatti, è prevista una riduzione del personale del 10%, che però non subirà ulteriori modifiche fino al 2020. Al tempo stesso si registra una crescente domanda di ulteriori servizi, come l'assistenza ai soggetti che richiedono un'autorizzazione per prodotti soggetti a regolamentazione attraverso una maggiore chiarezza delle procedure (anche se i vantaggi derivanti da tali attività nel medio e lungo termine potrebbero bilanciare solo parzialmente i costi) così come una maggiore autoassegnazione in tema di priorità generali della valutazione scientifica.

Aumentare l'efficienza sarà dunque fondamentale per l'efficace esecuzione delle attività centrali e di supporto, e a tal fine una più intensa cooperazione con Stati membri e organismi internazionali di valutazione scientifica rappresenta un'opportunità eccezionale. Anche le tecnologie emergenti possono uniformare e automatizzare ulteriormente le attività di routine dell'Autorità, mentre lo sviluppo di piattaforme collaborative digitali contribuirà a ottimizzare la partecipazione delle parti interessate e di altri potenziali collaboratori.

L'EFSA dovrà valutare tutte le possibili soluzioni per ottenere i miglioramenti necessari in termini di efficienza - da una più stretta collaborazione con i suoi partner a metodi di lavoro innovativi - e per definire uno schema di priorità per affrontare così eventuali strozzature nella disponibilità delle risorse, in stretta collaborazione con i responsabili della gestione del rischio e i partner di valutazione del rischio.

Disponibilità di competenze per le esigenze multidisciplinari dell'EFSA

Attualmente il personale dell'EFSA coadiuva l'attività dei membri del comitato scientifico, dei 10 gruppi di esperti scientifici e dei loro gruppi di lavoro. Una priorità in quest'area è mantenere l'attrattiva dell'EFSA e l'accesso a diversi esperti scientifici competenti e indipendenti. Sarà un compito impegnativo per una serie di motivi: le organizzazioni che mettono a disposizione dell'EFSA i propri esperti si trovano anch'esse ad affrontare vincoli analoghi per quanto riguarda le risorse; la popolazione di potenziali esperti è limitata da requisiti di indipendenza e dalla necessità di avere esperienza in materia di approcci di valutazione scientifica; e gli esperti sono gravati anche da altri impegni.

L'EFSA dovrà valutare attentamente e globalmente questi fattori di fondo - così come la sostenibilità dell'attuale modello per l'EFSA nel suo insieme e per le diverse aree dei gruppi di esperti - e affrontarli in collaborazione con i partner dell'UE e internazionali.





II. Obiettivi strategici



L'EFSA assolve alla sua funzione puntando, al tempo stesso, ad accrescere la soddisfazione e la fiducia nel suo operato. Ciò significa che:

- ai responsabili della gestione del rischio dell'UE viene prestata consulenza scientifica indipendente, aggiornata e ad hoc sulle questioni legate alla catena alimentare per quanto riguarda le priorità generali della valutazione del rischio e i prodotti soggetti a regolamentazione.
- I soggetti pubblici e quelli interessati ricevono informazioni celeri, obiettive e comprensibili sui risultati raggiunti dall'EFSA e sulle informazioni su cui si basano, e l'EFSA è ampiamente considerata un custode essenziale e attivo della sicurezza alimentare dell'UE.
- L'EFSA collabora attivamente con partner istituzionali, Stati membri dell'UE e, ove possibile, organismi internazionali di riferimento, al fine di garantire che il pubblico riceva informazioni omogenee in tema di sicurezza alimentare.
- L'EFSA sviluppa metodologie uniformi e raccoglie e analizza dati al fine di garantire l'individuazione, la caratterizzazione e il monitoraggio tempestivi dei rischi emergenti. L'EFSA contribuisce in tal modo a un livello elevato di tutela della vita e della salute umana.

L'EFSA ha formulato cinque obiettivi strategici che le consentiranno di apportare miglioramenti alle sue principali aree di lavoro affrontando, nel contempo, le sfide e cogliendo le opportunità descritte nella sezione precedente.

- **Dare la priorità alla partecipazione del pubblico e delle parti interessate al processo di valutazione scientifica.**
- **Ampliare la base di evidenze scientifiche dell'EFSA e ottimizzare l'accesso ai suoi dati.**
- **Sviluppare la capacità di valutazione scientifica e la comunità del sapere dell'UE.**
- **Prepararsi alle sfide future in materia di valutazione del rischio.**
- **Creare un ambiente e una cultura che riflettano i valori dell'EFSA.**

Gli obiettivi strategici sono presentati qui di seguito. Per ogni obiettivo sono stati individuati obiettivi operativi. Le proposte modalità di attuazione degli obiettivi operativi figurano nell'allegato al presente documento.

I NOSTRI VALORI

Nel contesto della revisione della sua strategia, l'EFSA ha rivisitato e perfezionato i valori fondamentali che guideranno il suo sviluppo da qui al 2020. In particolare:

Eccellenza scientifica: L'EFSA si propone di prestare consulenza scientifica di alta qualità sulla base delle competenze della sua rete di scienziati, del suo personale e della qualità delle sue informazioni scientifiche e metodologie, fondate su standard riconosciuti a livello internazionale.

Indipendenza: L'EFSA s'impegna a tutelare l'indipendenza dei propri esperti, metodi e dati da qualsiasi indebita influenza esterna e ad accertarsi di disporre dei meccanismi necessari per raggiungere tale obiettivo.

Apertura: Comunicare apertamente e prontamente sulla sua attività scientifica contribuisce ad incentivare la fiducia nell'EFSA. Oltre ad essere trasparenti, ci proponiamo di coinvolgere la società civile nel nostro lavoro di valutazione del rischio e di avere accesso al potenziale scientifico non ancora sfruttato.

Dare la priorità alla partecipazione del pubblico e delle parti interessate al processo di valutazione scientifica

L'obiettivo dell'EFSA è quello di consentire alla società di contribuire maggiormente al suo lavoro di valutazione del rischio e, in questo modo, di accrescere la fiducia nei propri confronti.

L'EFSA introdurrà un meccanismo che consenta una maggiore interazione nei suoi processi di valutazione e comunicazione del rischio e aumenti la trasparenza sulle ipotesi e sui dati utilizzati, nonché sulle incertezze nei risultati. Inoltre promuoverà il dialogo con la comunità scientifica e la società. Utilizzerà come elemento trainante i suoi valori fondamentali, garantendo nel contempo l'allineamento agli obblighi di legge quali ad esempio la tutela dei dati riservati.

Obiettivi operativi

1. Promuovere un dialogo più approfondito con le parti interessate sui mandati ricevuti in collaborazione con i responsabili della gestione del rischio

L'EFSA promuoverà il dialogo con le parti interessate sulle sue iniziative di autoassegnazione e sviluppo di linee guida; rafforzerà il dialogo con i responsabili della gestione del rischio sui mandati che essi conferiscono, al fine di ottimizzare il supporto alle decisioni e studiare la possibilità di coinvolgere le parti interessate nella loro elaborazione; si rafforzeranno l'efficacia della comunicazione e della consultazione con i richiedenti autorizzazione per prodotti soggetti a regolamentazione e con le altre parti interessate, prima della fase di presentazione della richiesta, massimizzando così la prevedibilità amministrativa del processo di valutazione del rischio.

2. Rendere disponibili la documentazione sulla raccolta di informazioni e sul processo di valutazione

Tutta la documentazione e tutte le informazioni relative alla produzione di atti scientifici da parte dell'EFSA nonché alla loro scelta ed uso saranno accessibili al pubblico e legate ai risultati, consentendone il riutilizzo e la diffusione; a tal fine sarà definita e rispettata la riservatezza dei documenti e dei dati, di concerto con le parti interessate. La presentazione e la gestione dei fascicoli di richiesta e delle informazioni in essi contenute saranno automatizzate, snellendo il flusso di lavoro, migliorando la comunicazione tra le parti interessate e la pubblicazione di informazioni non soggette a vincolo di riservatezza.

3. Promuovere la partecipazione attraverso lo sviluppo di valutazioni scientifiche

Le parti interessate e il pubblico parteciperanno periodicamente, con la possibilità di fornire il loro contributo in determinati momenti nel corso di tutto lo sviluppo della produzione scientifica, anche per i prodotti regolamentati. A tale scopo, saranno ottimizzati strumenti di partecipazione e collaborazione dedicati, come il sito web dell'EFSA.

4. Garantire chiarezza e accessibilità/usabilità nella comunicazione dei risultati

Saranno rafforzati la visibilità e l'uso delle comunicazioni dell'EFSA. I messaggi saranno maggiormente personalizzati/contestualizzati per i responsabili della gestione del rischio e per il grande pubblico. La valutazione del rischio sarà migliorata ulteriormente in termini di chiarezza nell'espressione dell'incertezza ed esplicita divulgazione delle ipotesi utilizzate.

...

Innovazione: Essere attivi e lungimiranti permette all'EFSA di prevedere nuove sfide. Noi crediamo che la scienza a fini normativi debba tenere il passo con i cambiamenti che avvengono nelle scienze naturali, nell'industria e nella società. Sviluppiamo e adeguiamo costantemente i nostri dati e metodi di lavoro per garantire che il sistema di sicurezza alimentare dell'UE sia all'avanguardia della teoria e della pratica scientifica e amministrativa.

Cooperazione: La collaborazione e lo scambio di conoscenze fra esperti di sicurezza alimentare nell'UE e nel mondo garantisce l'eccellenza e l'efficienza e ottimizza la capacità e il potenziale di valutazione del rischio disponibili. Siamo convinti che la totalità delle competenze in materia di sicurezza alimentare in Europa e a livello internazionale sia maggiore della somma delle sue singole parti.

Ampliare la base di evidenze scientifiche dell'EFSA e ottimizzare l'accesso ai suoi dati.

L'EFSA si propone di migliorare la qualità dei suoi risultati dando accesso diretto ai dati e promuovendo lo sviluppo di piattaforme collaborative in Europa e nel mondo, oltre a incentivare il riutilizzo dei dati e l'innovazione.

L'EFSA sosterrà una posizione di apertura, lavorando con i fornitori di dati e le organizzazioni che finanziano la ricerca per adottare concetti e standard Open Data; ottenendo un migliore accesso ai dati a partire da una base di conoscenze più ampia - che seguono, ove possibile standard di qualità internazionali - e utilizzandoli al meglio, nonché attraverso l'uso di fonti d'informazione innovative, come ad esempio i media sociali. L'EFSA riconosce che i suoi sforzi per rendere i dati più accessibili dovranno tener conto della titolarità dei dati, della riservatezza e di questioni di sicurezza.

Obiettivi operativi

1. Adottare un approccio Open Data

I dati scientifici dell'EFSA (strutturati e non) saranno messi a disposizione del mondo esterno sviluppando e contribuendo a portali Open Data. I soggetti esterni genereranno nuove conoscenze scientifiche riutilizzando i dati dell'EFSA.

2. Migliorare l'interoperabilità dei dati per facilitarne lo scambio

Sarà garantita una più ampia inclusione di dati attraverso meccanismi di condivisione/scambio e collaborazioni con titolari di dati negli Stati membri e a livello internazionale, attraverso l'uso di standard comuni con altri organismi scientifici e normativi, e attraverso approcci innovativi per sfruttare tutte le fonti di informazione disponibili, come ad esempio i media sociali.

3. Passare a dati scientifici strutturati

Saranno promossi efficienza, innovazione e nuovi metodi di valutazione del rischio mediante la strutturazione di dati provenienti da sistemi di monitoraggio, richieste di valutazione di prodotti soggetti a regolamentazione e documenti scientifici dell'EFSA, in formati concordati e basati, ove possibile, su standard internazionali esistenti che ne consentano il riutilizzo.



Sviluppare la capacità di valutazione scientifica e la comunità del sapere dell'UE

L'EFSA si propone di istituire iniziative di cooperazione che sfruttino al meglio le competenze per la valutazione scientifica attraverso la collaborazione fra personale dell'EFSA, esperti scientifici, Stati membri e organizzazioni internazionali. L'EFSA investirà in sviluppo delle competenze e trasferimento di capacità, programmazione comune e condivisione del lavoro, per ampliare le competenze dell'UE e internazionali, potenziando così la capacità e l'efficienza di valutazione scientifica dell'UE.

Obiettivi operativi

1. Rafforzare lo sviluppo e la condivisione di capacità con gli Stati membri, in collaborazione con la direzione generale della Ricerca e dell'innovazione della Commissione europea e il suo Centro comune di ricerca, con agenzie UE e organizzazioni internazionali

Saranno elaborati una comune agenda UE di valutazione del rischio, una comune agenda di ricerca e un programma pluriennale di condivisione del lavoro, che saranno attuati mediante l'incremento di fori di cooperazione, iniziative di partenariato innovative e una stretta collaborazione con gli Stati membri e i partner istituzionali dell'UE. Sarà sviluppata ulteriormente la cooperazione internazionale con i principali soggetti internazionali sulle aree prioritarie, al fine di sfruttare le migliori competenze disponibili e promuovere approcci armonizzati nonché una voce omogenea.

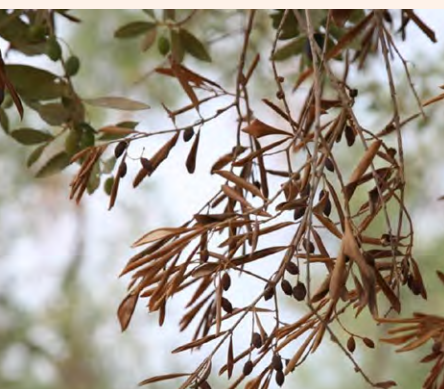
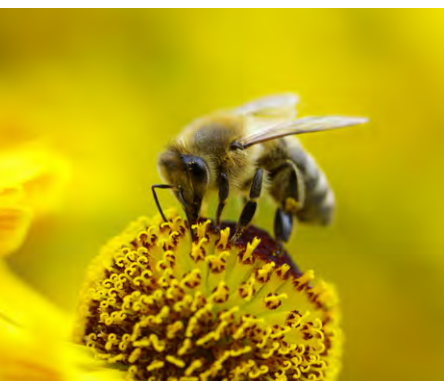
2. Favorire la crescita della comunità dei valutatori del rischio dell'Unione europea in collaborazione con le organizzazioni internazionali

L'EFSA, gli Stati membri e i partner internazionali coopereranno strettamente per creare una comunità dei valutatori del rischio più ampia: saranno individuate e riviste periodicamente le competenze necessarie; saranno attuate iniziative congiunte per favorire lo sviluppo di competenze e capacità, ad esempio, formazione, programmi di mobilità e di scambio; e sarà adottato un piano per attrarre e trattenere esperti in materia di valutazione del rischio sul territorio dell'UE.

3. Rivedere e sviluppare ulteriormente il modello di valutazione scientifica dell'EFSA

L'EFSA farà il punto sulle migliori prassi adottate internamente e altrove (altre agenzie dell'UE e organismi internazionali) e ottimizzerà il suo modello di forza lavoro (compiti, ruoli e metodi di lavoro), facendo il miglior uso possibile delle capacità disponibili e ottenendo un accesso tempestivo alle competenze necessarie. L'EFSA rafforzerà il lavoro multidisciplinare e interdisciplinare e l'armonizzazione e gli scambi in diverse aree/diversi gruppi di esperti. Valuterà nuove modalità per accrescere la capacità di valutazione del rischio, come ad esempio il *crowdsourcing* (esternalizzazione aperta) e l'informatica cognitiva.





Prepararsi alle sfide future in materia di valutazione del rischio

Prevedendo le priorità della valutazione del rischio, la relativa metodologia e le esigenze in termini di conoscenze, l'EFSA sarà pronta ad affrontare le sfide presenti e future nell'ambito di un sistema di sicurezza alimentare dinamico. Favorire l'armonizzazione delle metodologie applicate alla valutazione del rischio contribuirà a migliorare la sicurezza alimentare in tutta Europa e a promuovere la fiducia.

Affinché le valutazioni dell'EFSA restino pertinenti, l'Autorità innoverà, fornirà stimoli al programma di ricerca dell'UE sulla sicurezza della catena alimentare; lavorerà con i suoi partner europei e internazionali per promuovere il consenso sull'individuazione delle priorità nella valutazione del rischio e su come effettuare la valutazione del rischio sulla scorta di dati oggettivi; e infine renderà la valutazione del rischio più accessibile fornendo accesso online a metodi e strumenti. In questo modo saranno ridotte le divergenze di opinione, che saranno individuate in fase precoce, e sarà accresciuta la trasparenza.

Obiettivi operativi

1. Rafforzare la resilienza e la capacità dell'EFSA di prevedere e rispondere efficacemente ai rischi per la sicurezza alimentare in collaborazione con l'UE e i partner internazionali

Le aree prioritarie e le azioni di preparazione saranno individuate attivamente e trattate in collaborazione con i partner e le parti interessate dell'UE e internazionali. I processi e gli strumenti per l'individuazione dei rischi emergenti e la preparazione alle crisi saranno rafforzati in termini generali e nelle aree prioritarie. L'EFSA sarà in prima linea per affrontare nuove questioni scientifiche con un atteggiamento propositivo piuttosto che reattivo.

2. Sviluppare e attuare metodologie e documenti orientativi armonizzati per la valutazione del rischio a livello di UE e internazionale

Le metodologie e i documenti orientativi riguardanti la valutazione scientifica dell'EFSA saranno integralmente mappati in relazione al flusso di lavoro della valutazione del rischio; saranno individuate eventuali lacune e definiti, in ordine di priorità, gli interventi necessari per colmarle. Un piano a lungo termine per lo sviluppo e la revisione di metodi e orientamenti sarà attuato in collaborazione con i partner dell'UE e internazionali e in consultazione con le parti interessate, tenendo conto degli sviluppi internazionali. Tutti i documenti orientativi dell'EFSA saranno attuati nella loro integrità in maniera armonizzata presso tutti i gruppi di esperti dell'EFSA. I documenti orientativi dell'EFSA saranno adottati progressivamente come standard UE e internazionali.

3. Diventare un centro nevralgico per quanto riguarda metodologie, strumenti e documenti orientativi per la valutazione del rischio

Tutti gli strumenti, i metodi e i documenti orientativi utilizzati per le valutazioni scientifiche dell'EFSA, sviluppati ove possibile a partire da standard internazionali esistenti, ma anche valutando strumenti innovativi, saranno messi a disposizione mediante un accesso aperto e una piattaforma di facile utilizzo. Altri strumenti utilizzati comunemente così come nuovi strumenti di valutazione scientifica saranno collegati attraverso le risorse dell'EFSA, che creerà un centro nevralgico in collaborazione con gli Stati membri e i partner internazionali.

Creare un ambiente e una cultura che riflettano i valori dell'EFSA.

L'EFSA promuoverà una cultura di apertura, innovazione, cooperazione, indipendenza ed eccellenza scientifica fra gli esperti, i partner e il personale dell'Autorità.

Avvierà iniziative e creerà un ambiente efficiente, trasparente e reattivo, vale a dire organizzazione, processi e strumenti che le consentano di mettere in pratica i suoi valori, sostenendo in questo modo il miglioramento del suo operato in termini organizzativi e conseguendo i suoi obiettivi strategici. L'EFSA ottimizzerà le risorse umane, tecniche e finanziarie, garantendo la sua efficienza e responsabilità generale.

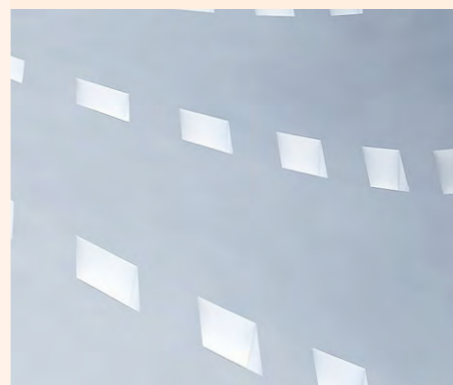
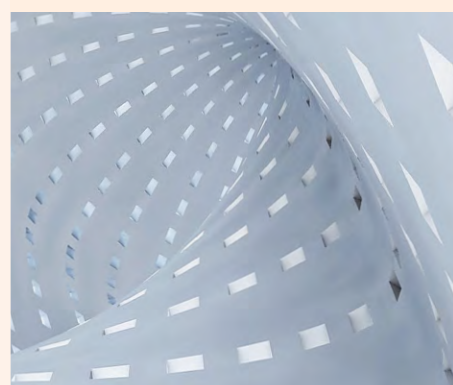
Obiettivi operativi

1. Risorse umane: creare una cultura che metta in pratica i valori dell'EFSA

Il personale, gli esperti e i partner dell'EFSA daranno prova di una comprensione condivisa della missione dell'Autorità nonché rispetto, titolarità e responsabilità nei confronti dei valori dell'EFSA nell'ambito delle attività quotidiane/prassi regolari.

2. Organizzazione e processi: sviluppare un ambiente dedicato al miglioramento delle prestazioni e delle capacità organizzative

L'EFSA istituirà un sistema di gestione e un quadro operativo per mettere in pratica i suoi valori e assicurare il conseguimento dei suoi obiettivi strategici, garantendo valide prestazioni operative mediante l'ottimizzazione di tutte le risorse disponibili.





Allegato – Piano di attuazione

Questa sezione presenta le iniziative cardine attraverso cui l'EFSA attuerà i suoi cinque obiettivi strategici nei prossimi anni. Una pianificazione particolareggiata del lavoro da intraprendere nei prossimi anni e gli indici per monitorare e comunicare i progressi compiuti saranno inseriti nella programmazione e nelle relazioni di attività dell'EFSA, nel contesto del suo ciclo di gestione delle prestazioni. La valutazione periodica dei progressi compiuti e dell'ambiente esterno e interno dell'EFSA garantirà che la strategia, soggetta a un ciclo di revisione strategica, rimanga pertinente.

Dare la priorità alla partecipazione del pubblico nel processo di valutazione scientifica

Area di lavoro: prestazione e comunicazione di consulenza scientifica per le priorità generali della valutazione del rischio e i prodotti soggetti a regolamentazione.

Risultati attesi: l'EFSA fornisce consulenza ad hoc e tempestiva ai responsabili della gestione del rischio consentendo, nel contempo, al pubblico e alle parti interessate di contribuire più ampiamente e promuovere la comunicazione, il dialogo e la trasparenza con la comunità scientifica, i richiedenti e la società nel suo complesso, accrescendo così la fiducia, l'efficacia della consulenza scientifica dell'EFSA e la prevedibilità del processo di valutazione del rischio.

Principali attività

- Selezione e attuazione di una serie di misure di trasparenza e partecipazione nell'intero flusso di lavoro della valutazione del rischio: le misure che non richiedono una valutazione d'impatto saranno attuate entro la fine del 2017, mentre le misure che richiedono una valutazione d'impatto, la cui conclusione è prevista per il 2016, saranno attuate progressivamente nel periodo intercorrente tra il 2016 e il 2020. Progetto pilota e, in caso di esito positivo, istituzione di un quadro di ricerca nel campo delle scienze sociali volto a orientare l'attuazione di misure di partecipazione ai mandati/risultati dell'EFSA.
- Istituzione e attuazione tramite revisione periodica di un piano pluriennale di attività di supporto (catalogo di iniziative di supporto rivolte ai richiedenti).
- Sviluppo di un flusso di lavoro per la presentazione elettronica di fascicoli relativi alla richiesta di valutazione di prodotti regolamentati, che verrà attuato progressivamente a partire dal 2018; entro il 2020 sarà sviluppato uno strumento di collaborazione per la preparazione di pareri su prodotti regolamentati.
- Nel 2016 sarà avviato un approccio più inclusivo e mirato alla partecipazione delle parti interessate. Sarà valutato un progetto pilota per l'ufficio di collegamento di Bruxelles al fine di renderlo permanente. L'EFSA continuerà a monitorare le percezioni esterne, ad esempio attraverso il monitoraggio dei mezzi di informazione e un barometro della reputazione, per comunicare ulteriori miglioramenti nel suo modo di interagire con le parti interessate, le istituzioni, i mezzi di informazione e l'opinione pubblica.
- Valorizzazione dell'EFSA Journal: un nuovo flusso di lavoro editoriale e la migrazione degli atti scientifici dell'EFSA verso una nuova piattaforma saranno inseriti su Medline/Pubmed entro la fine del 2017. L'analisi di fattibilità e un progetto pilota verso un sistema di revisione tra pari rafforzato sono stati già realizzati e saranno attuati probabilmente a partire dal 2018. Nel contempo l'EFSA prevede un adattamento della piattaforma dell'EFSA Journal in linea con le esigenze di una maggiore trasparenza e di misure di maggiore partecipazione, come ad esempio il collegamento dei risultati dell'EFSA ai dati e alle metodologie sottostanti.
- Per quanto riguarda i destinatari della ricerca, sarà migliorata la chiarezza nella comunicazione dei risultati, sviluppando comunicazioni più personalizzate e contestualizzate per i responsabili della gestione del rischio e il grande pubblico.

Ampliare la base di evidenze scientifiche dell'EFSA e ottimizzare l'accesso ai suoi dati

Area di lavoro: raccolta dati e gestione delle conoscenze.

Risultati attesi: la qualità della base di conoscenze dell'EFSA è stata migliorata attraverso:

- I) l'accesso diretto in formati Open Data;
- II) una più ampia base di evidenze;
- III) dati riutilizzabili, garantendo così la trasparenza e la partecipazione e promuovendo l'innovazione e l'efficienza del processo di raccolta e gestione dei dati.

Principali attività

- Ulteriore sviluppo dell'archivio di dati come registro e portale delle informazioni e dei dati strutturati dell'EFSA. Entro la fine del 2016 l'EFSA avrà popolato l'archivio di dati con i dati provenienti dalla propria attività di raccolta; i dati provenienti dai fascicoli di richiesta saranno inseriti a partire dalla fine del 2018, in linea con lo sviluppo del flusso di lavoro della presentazione elettronica e delle strutture di dati concordate per tutti i settori dei prodotti regolamentati. Dal 2019 gli endpoint per la valutazione del rischio saranno trasferiti all'archivio di dati e sarà sviluppato uno strumento per l'estrazione dei dati. A partire dal 2017 individuazione, realizzazione di progetti pilota e attuazione 1) della strutturazione di nuovi tipi di dati derivanti da progetti di ricerca e nuove metodologie, e della prestazione di sostegno per il (ri)utilizzo di dati scientifici convalidati, ad esempio nei metodi in silico, bioinformatici e di simulazione; e 2) dell'armonizzazione di dati scientifici strutturati e selezionati con gli standard internazionali.
- Sviluppo e attuazione di un sistema per consentire l'Open Data, vale a dire 1) l'assegnazione di identificatori di oggetti digitali che consentano riferimenti e tracciamenti dell'uso di dati; e 2) la pubblicazione di metadati dai dati raccolti dall'EFSA nel portale Open Data dell'UE a partire dal 2016, con la pubblicazione pilota di metadati della banca dati dei rischi chimici.
- Sviluppo di un registro e di un portale di dati e informazioni non strutturati dell'EFSA (Open Scaie) che saranno popolati a partire dal 2017 con letteratura sottoposta a revisione tra pari e letteratura grigia.
- Sviluppo della capacità di condivisione e scambio di dati. Creare e attuare un quadro globale e integrato di architettura delle informazioni per la gestione centralizzata dell'accesso alle informazioni, consentendo l'interoperabilità dei dati. Creare gruppi in rete per lo scambio di dati/l'apertura e stabilire l'interoperabilità con i principali fornitori di dati, in base a un piano pluriennale finalizzato ad accrescere la base di conoscenze, compatibilmente con gli standard di qualità accettati a livello internazionale (ad esempio EUROSTAT, CCR ed EPPO, Stati membri). Impostare approcci innovativi per sfruttare tutte le fonti di informazioni disponibili, come ad esempio i media sociali.

Sviluppare la capacità di valutazione scientifica e la comunità del sapere dell'UE

Area di lavoro: cooperazione e gestione delle competenze.

Risultati attesi: l'EFSA, gli Stati membri e i partner internazionali stanno cooperando strettamente per rafforzare lo sviluppo delle capacità e la condivisione, per promuovere la comunità dei valutatori del rischio dell'UE e internazionale e ottimizzare il modello di forza lavoro dell'EFSA. Queste iniziative aumenteranno l'efficienza e l'efficacia e ridurranno le divergenze nella valutazione del rischio dell'UE e a livello globale, accrescendo così la fiducia nel sistema di sicurezza alimentare dell'UE.

Principali attività

- Progettazione, sperimentazione e attuazione dell'agenda di valutazione del rischio dell'UE, vale a dire che a partire dal 2016 saranno individuate e affrontate con gli Stati membri e i partner internazionali le priorità della valutazione del rischio. Creazione di gruppi di cooperazione con agenzie dell'UE, laboratori di riferimento e Stati membri, in stretta collaborazione con la Commissione europea (direzione generale della Ricerca e dell'innovazione e il suo Centro comune di ricerca), per individuare le priorità di ricerca comuni, in modo da attuare, a partire dal 2018, un'agenda di ricerca comune.
- A partire dal 2016, sviluppo con gli Stati membri di un approccio strategico ai programmi di cooperazione dell'EFSA - sovvenzioni e appalti - verso l'istituzione di iniziative di partenariato per consentire lo sviluppo di capacità e la loro condivisione, compreso un piano pluriennale di condivisione del lavoro. Nel 2017-2018, saranno svolte iniziative intese a rafforzare il coordinamento nei fori di cooperazione degli Stati membri (ad es. foro consultivo, punti focali, reti scientifiche) per ottimizzarne l'efficacia e l'efficienza; il ruolo della rete di cui all'articolo 36 sarà rivisto e rafforzato per dare esecuzione alle priorità comuni di valutazione del rischio.
- Nel 2016 sarà sviluppato un approccio strategico alla cooperazione internazionale e l'attuazione di iniziative selezionate, tra cui l'individuazione di partner internazionali chiave e la creazione di fori multilaterali; la creazione di un nuovo gruppo di collegamento delle agenzie di regolamentazione per lavorare sull'armonizzazione internazionale e l'accettazione dei metodi di valutazione del rischio per rischi chimici e biologici; la creazione di una piattaforma globale per le agenzie di regolamentazione sulla comunicazione del rischio; l'avvio di progetti congiunti con i partner dell'UE e internazionali sull'attuazione di nuovi metodi prioritari nella valutazione del rischio normativo; l'istituzione di coordinatori continentali e lo sviluppo della capacità di consulenza scientifica in altre regioni d'Europa, insieme con la Commissione europea, gli Stati membri dell'UE e le organizzazioni internazionali.

- Promuovere, in collaborazione con gli Stati membri e altre parti interessate, un pool di talenti nella valutazione del rischio e una comunità del sapere mediante una valutazione dei fattori di attrazione e la definizione di un piano d'azione per reclutare e trattenere esperti di valutazione scientifica; l'attuazione di nuove misure per migliorare la visibilità dell'EFSA nel mercato del lavoro e investire nella preparazione di esperti; lo sviluppo di un quadro per la gestione della competenza sulla valutazione del rischio (cioè le competenze indispensabili) e un quadro coordinato e mirato per l'apprendimento e lo sviluppo, che offra una formazione completa (online e offline), programmi di mobilità e scambio (esperti nazionali distaccati, esperti in visita, dottori di ricerca) e un programma di borse di studio. L'avvio di progetti pilota relativi a queste iniziative è programmato per il 2016-2017 e la loro conclusione è prevista per il 2018-2020.
- A partire dal 2017 sarà sviluppato ulteriormente il *modus operandi* della valutazione del rischio e il modello di forza lavoro dell'EFSA, basato su una revisione delle prassi attuali in tutte le aree dei gruppi di esperti, sull'analisi comparativa con altri organismi dell'UE e sull'individuazione di modelli operativi target (forza lavoro) da attuare in tutti i settori a partire dal 2017. Nel 2018-2020 ci concentreremo sull'individuazione e sulla valutazione delle opportunità a medio e a lungo termine per un modello più efficace ed efficiente.
- Realizzazione di studi di fattibilità nel 2016-2017, e possibile attuazione a lungo termine, su nuovi modi per accrescere la capacità di valutazione del rischio, tramite il *crowdsourcing* e l'informatica cognitiva. L'attuazione si concentrerà in aree selezionate dell'attività dell'EFSA e avverrà nell'ottica di un incremento delle azioni per ampliare la partecipazione di soggetti esterni.

Prepararsi alle sfide future in materia di valutazione del rischio

Area di lavoro: preparazione e sviluppo metodologico.

Risultati attesi: le priorità di valutazione del rischio e le metodologie correlate nonché le esigenze in termini di evidenze scientifiche saranno rilevate con anticipo, garantendo che l'EFSA sia pronta per le sfide attuali e future in un sistema di sicurezza alimentare dinamico; che attraverso l'innovazione le valutazioni scientifiche dell'EFSA restino pertinenti e, nel contempo, diano impulso all'armonizzazione delle metodologie per migliorare la sicurezza alimentare in tutta Europa e a livello internazionale, promuovendo la fiducia e riducendo le divergenze.

Principali attività

- Avvio nel 2016, e attuazione a partire dal 2017, di un processo finalizzato a pianificare, stabilire priorità e attuare azioni di preparazione per lo sviluppo di capacità chiave e per affrontare la necessità di riaprire i precedenti pareri in modo coordinato sia per i mandati esterni sia per quelli autoassegnati. Un primo insieme di settori è già stato individuato (l'elenco verrà però rivisto periodicamente).
- Saranno sviluppati ulteriormente processi e linee guida per l'individuazione di rischi emergenti e la preparazione alle crisi, con particolare enfasi nei settori della salute dei vegetali e delle malattie trasmesse da animali (selvatici), nonché le metodologie e degli strumenti per la tracciabilità e la rintracciabilità.
- Avvio nel 2016, e attuazione a partire dal 2017, di un piano coordinato sulla lotta contro la resistenza agli antimicrobici (AMR) insieme con la Commissione europea, le agenzie affini e gli Stati membri.
- Sviluppo e integrazione graduale nelle linee guida dell'EFSA di nuovi approcci in aree prioritarie di valutazione del rischio chimico e biologico, al fine di rafforzare la capacità dell'EFSA di affrontare l'assenza di dati e le questioni complesse, nonché di ridurre l'incertezza. Tali aree sono riportate di seguito.
 - Valutazione del rischio chimico: perturbatori del sistema endocrino; epigenetica; miscele chimiche; nanotecnologia; read-across; variabilità umana; biomonitoraggio umano; strategia di sperimentazione sulla neurotossicità nella fase dello sviluppo.
 - Valutazione del rischio biologico (nella sicurezza alimentare, nella salute e nel benessere animale e nella salute dei vegetali): virus di origine alimentare, *Campylobacter* dai campi alla tavola, modellizzazione predittiva per i rischi biologici, microrganismi come prodotti fitosanitari, criteri microbiologici, sequenziamento dell'intero genoma, indici basati sull'osservazione degli animali per valutare il rischio per il benessere degli animali.

- Sviluppo di un approccio pan-UE olistico e integrato nella valutazione del rischio ambientale, con particolare attenzione:
 - alla salute delle api;
 - a un quadro coordinato a livello di paesaggio in tutte le aree pertinenti del mandato dell'EFSA (pesticidi, additivi usati nei mangimi, OGM, salute dei vegetali, salute degli animali);
 - all'ecotossicologia esplicita su scala spaziale, destino e comportamento ambientale per i pesticidi.
- Nel 2016 avvio di un piano di cooperazione con la DG Salute e sicurezza alimentare per sviluppare capacità di ausilio a ispezioni sugli alimenti basate sul rischio, come ad esempio sulla graduatoria dei rischi biologici e chimici (contaminanti) e sullo sviluppo di adeguate indagini e programmi di sorveglianza.
- Entro la fine del 2016 creazione di un quadro integrato contenente metodologie e orientamenti dell'EFSA per la valutazione del rischio basata su dati oggettivi, che abbracci le metodologie e gli orientamenti trasversali e settoriali esistenti; attuazione, a partire dal 2017, di un processo per la manutenzione e l'aggiornamento continui di metodologie e orientamenti prioritari in collaborazione con gli organismi dell'UE e internazionali (ad es. attraverso la revisione delle metodologie esistenti e/o lo sviluppo di nuove metodologie). Coordinamento continuo di esigenze di sviluppo di metodi e orientamenti con lo sviluppo prioritario di nuove capacità e programmi di apprendimento e sviluppo che promuovano la comunità dei valutatori del rischio dell'UE (ad es. il programma rivolto al personale neoassunto e i programmi di formazione per esperti e per il personale).
- Sviluppo di una piattaforma digitale sul web che metta a disposizione metodologie e strumenti utilizzati nelle valutazioni del rischio dell'EFSA a partire dal 2017. Realizzazione di progetti pilota e, se possibile, utilizzo della piattaforma per il collegamento a metodi e strumenti esterni in cooperazione con Stati membri e partner internazionali a partire dal 2018.

Creare un ambiente e una cultura che riflettano i valori dell'EFSA

Area di lavoro: governance, gestione, servizi di supporto e coordinamento.

Risultati attesi: l'EFSA avrà creato un ambiente efficiente, trasparente e prontamente reattivo e una cultura che garantisca l'efficacia e la coerenza nell'esecuzione del piano strategico dell'Autorità. Il nuovo ambiente sarà conforme ai più elevati standard di prestazioni e integrità e consentirà la collaborazione e l'innovazione; l'EFSA avrà ottimizzato le risorse umane, tecniche e finanziarie, garantendo la propria efficienza, conformità e responsabilità globale.

Principali attività

- Sviluppo e integrazione di standard di gestione e di leadership che riflettano i valori dell'EFSA nelle politiche, nei processi e negli strumenti di gestione, al fine di mettere in piedi a partire dal 2018 una gestione inter-progettuale all'interno della comunità dei responsabili della gestione. Integrazione della gestione della reputazione negli obiettivi, nei ruoli e nelle responsabilità della comunità di gestori a partire dal 2017 e sviluppo di processi e strumenti a sostegno delle attività incentrate sulla gestione della reputazione. Nel 2016 sarà elaborata una strategia di apprendimento organizzativo a sostegno del conseguimento degli obiettivi strategici dell'EFSA, e a partire dal 2017 sarà sviluppato un sistema di gestione dell'apprendimento.
- Ottimizzazione delle assunzioni, delle pratiche di formazione del personale neoassunto e di tutoraggio/formazione, attuazione di misure per la costruzione della reputazione di datore di lavoro e introduzione di approcci innovativi per le attività di fidelizzazione destinate al personale dell'EFSA.
- Elaborazione e attuazione di un quadro di governance e responsabilità da rivedere periodicamente, che preveda lo sviluppo di una gestione semplificata di interessi contrastanti, e di una politica rivista in materia di indipendenza.
- Rafforzamento dell'orientamento ai risultati e alla qualità tramite la creazione di una funzione di controllo dell'attività istituzionale e l'ottimizzazione delle iniziative di controllo dell'EFSA (fra cui la gestione del rischio, il controllo interno, la gestione della qualità) a sostegno del continuo miglioramento. Entro la fine del 2016 l'EFSA dovrebbe essere pronta per ottenere la certificazione di qualità ISO 9001; nel contempo sta vagliando le possibilità di prepararsi per ottenere le certificazioni di ecogestione e audit (EMAS) e di salute e sicurezza sul lavoro (OHSAS). Saranno ottimizzati i processi transazionali selezionati quali la gestione della corrispondenza, l'organizzazione di riunioni, i viaggi d'affari del personale e i servizi di ristorazione; parallelamente, sarà sperimentato e reso pienamente operativo un piano di continuità operativa.

- Realizzazione di progetti pilota, sviluppo e attuazione di meccanismi innovativi di collaborazione e partecipazione nonché di un processo per la raccolta di idee innovative formulate dalle parti interessate e dal pubblico.
- Ulteriore sviluppo di un ambiente tecnologico della massima qualità (sistema/strumenti) che valorizzi le capacità strategiche dell'EFSA.

